

Moby Lines, vola l'utile ' Siamo sulla strada giusta'

Ricavi in crescita del 9%, con un Ebitda che registra un incremento del 13,3% e un risultato d'esercizio di 24 milioni contro i 7,7 dell'anno precedente, nonostante gli oneri derivanti dal lancio di nuove linee marittime start up e dall'incremento del costo del bunker.

Moby Lines, a cui fanno capo oltre a Moby, anche Tirrenia, Toremar, la divisione rimorchiatori, Moby St Peter line e i terminal portuali in concessione, chiude l'esercizio 2017 in crescita. Con 6,5 milioni di passeggeri e un traffico merci in crescita del 13% a 7,5 milioni di metri lineari di merci, Moby Lines ha segnato ricavi per 586 milioni di euro in crescita di 47 milioni rispetto all'esercizio precedente, pari a +9%. Lo scorso anno sono state avviate tre nuove attività start up: quella relativa alla gestione di attività crocieristiche nell'area del Baltico, quella riferita alle nuove linee con la Corsica dalla Francia e l'ulteriore rafforzamento delle autostrade del mare. «I risultati conseguiti — afferma Achille Onorato — ci confermano di essere sulla strada giusta, e i dati di traffico nonché la fiducia accordataci da passeggeri e operatori del trasporto, conferiscono ulteriore stimolo per il perseguimento della nostra strategia aziendale».

— (n.b.)